

La Caritas: «Da soli non ce la facciamo»

►L'assistente sociale Bagnarelli: «Venti persone al giorno vengono a chiedere aiuto. Il prossimo anno può essere peggio» ►In difficoltà sempre più italiani, anziani e ci sono anche gli studenti universitari. C'è anche tanta necessità di ascolto

L'ALLARME

L'emergenza sanitaria continua a far registrare una costante crescita di famiglie in difficoltà. E quando gli aiuti stanziati dalle istituzioni non bastano, sempre più persone si vedono costrette a bussare alla porta della Caritas diocesana. Proprio da lì arriva un primo bilancio sul difficile 2020.

Il quadro è preoccupante quanto chiaro: le richieste di aiuto sono aumentate nel corso dell'anno e così sarà anche per l'imminente 2021. Per questo c'è preoccupazione: «In questo contesto, il servizio Caritas diviene frenetico e richiede un impegno intenso da parte di operatori, volontari e collaboratori. Per il prossimo anno, le preoccupazioni sono serie e si è elaborata una consapevolezza: da soli non ce la faremo, c'è bisogno di creare una rete efficiente». Parte così l'appello alle istituzioni per ideare un progetto di aiuto condiviso. La riflessione parte dai dati analizzati. Il centro di ascolto diocesano parla di un +30 per cento di richieste per, soprattutto, settore abitativo, occupazio-

**APPELLO
ALLE ISTITUZIONI
PER FARE RETE
E CREARE
UN SISTEMA
DI AIUTO CONDIVISO**

nale e sanitario. Con un numero di italiani in difficoltà sempre maggiore. A fare il punto della situazione è l'assistente sociale Silvia Bagnarelli, responsabile del centro di ascolto della Caritas. «L'anno che sta per terminare è stato difficile e doloroso per tutti, specialmente per chi già viveva in condizioni di disagio. Stimmiamo un considerevole aumento degli accessi: da 11 incontri in media al giorno nel 2019, siamo passati a circa 20 nel 2020, con un aumento rilevato tra marzo-maggio e settembre-novembre. Dopo la fase più acuta dell'emergenza, le richieste sono rallentate presumibilmente per l'erogazione di ristori e bonus. Da settembre l'afflusso è nuovamente cresciuto». Famiglie italiane, persone sole, anziani, studenti universitari stranieri e fuorisede sono particolarmente in crisi. Anche per «solitudine e assenza di punti di riferimento».

Tra le richieste c'è anche l'ascolto. «Il perdurare dell'emergenza ha generato smarrimento, ansie, preoccupazioni». Temi affrontati, nel rispetto delle norme, allo sportello ma anche nella linea online (389-8944509). Questo è uno dei fronti dove è attiva la Caritas, operativa anche con gli Empori della Solidarietà per il supporto alimentare, supporto sanitario ed economico per la piaga degli affitti, per cui è stato avviato un progetto dedicato.

Riccardo Gasperini
@RICCARDO.GASPERINI



Un incontro al centro di ascolto della Caritas

«Ciascuno deve fare la sua parte, siamo chiamati a essere samaritani»

L'INVITO

«Ognuno è chiamato responsabilmente a fare la sua parte, senza deleghe, con la certezza che evangelicamente parlando i poveri li avremo sempre con noi, ma farà la differenza il modo in cui li avremo o non li avremo amati». Anche Marco Briziarelli, direttore della Caritas perugino-pievese, analizza la difficile situazione e invita tutti i cittadini a fare la propria parte.

TENDERE LA MANO

«Oggi tendere la mano al povero significa mettere il povero al centro, costruire percorsi in siner-



L'emporio della Caritas

gia capaci di rialzare e far tornare a camminare il fratello in difficoltà. Siamo chiamati ad essere samaritani, samaritani capaci di fermarsi di fronte alle sofferenze in cui tanti fratelli, sorelle e famiglie si trovano e guardarle come un'occasione, non come un problema». Per Briziarelli si tratta di «un'occasione per sentirsi fratelli tutti, un'occasione per mettere al centro la persona come un dono».

L'ECONOMISTA

Per la scuola

«Dispositivi e stampe per garantire la Dad»

Aiuti per garantire ai figli la didattica a distanza. Anche questo tipo di richiesta è fra quelle riscontrate dalla Caritas, che si è mossa per supportare alcune famiglie recuperando dispositivi, contribuendo al pagamento dell'utenza internet, stampando quotidianamente i compiti e fornendo assistenza. Un modo per fare fronte al divario tecnologico che ancor è grande, come si è riscontrato anche con le richieste di aiuto per la richiesta dei bonus.

Per l'economista Pierluigi Grasselli, coordinatore dell'Osservatorio diocesano sulle povertà e l'inclusione sociale, la strada giusta è quella della richiesta-invito della responsabile del centro di ascolto della Caritas. Cioè di «una più organica e coordinata collaborazione tra gli attori sociali, pubblici e privati, impegnati sul nostro territorio in tale contrasto». Grasselli ricorda che «tra le esigenze maggiormente richiamate dai direttori delle Caritas diocesane, in un recente focus nazionale promosso dalla Caritas italiana, risultino il superamento dell'assistenzialismo dominante e il sostegno alle reti territoriali, anche composte da soggetti nuovi (istituzioni, imprese, associazioni)».

Perugia

Lotta al Coronavirus: effetto-crisi

La Caritas è costretta ad annullare il tradizionale appuntamento con i poveri della città

Niente pranzo in Cattedrale: «Troveremo l'alternativa»

Intanto aumentano del 30% le richieste di aiuto. Il Centro di ascolto diocesano: «Ci sono anche molti italiani. Hanno bisogno di tutto»

PERUGIA

Niente pranzo di Natale in Duomo per i bisognosi della città. L'emergenza sanitaria fa saltare anche il maxi convivio organizzato dalla diocesi. Un rito che ormai si rinnovava da anni e che vedeva alla stessa tavolata con il cardinale Gualtiero Bassetti anche più di 300 invitati. «Ci dispiace tantissimo disdire quello che ormai era un appuntamento consolidato della nostra diocesi. Molto più di un pranzo, ma un'occasione per tendere la mano e scaldare il cuore degli ultimi - racconta don Marco Briziarelli - Ma la Chiesa non può infrangere le regole, anzi deve dare il buon esempio: ne va del rispetto e della salute di tutta la comunità. Una cosa però è certa - prosegue il direttore della Caritas - non lasceremo solo chi è in difficoltà. A questo proposito stiamo lavorando ad una iniziativa insieme all'assessorato al sociale e a breve definiremo tempi e modi del progetto».



Con l'occasione la Caritas traccia un primo bilancio di un anno segnato dall'emergenza. Le ri-

DON MARCO BRIZiarelli
«Tendere la mano agli ultimi significa metterli al centro»

chieste di aiuto pervenute al Centro di ascolto, che hanno visto un incremento di oltre il 30%, riguardano, prevalentemente, ambiti abitativi, occupazionali e sanitari. «Pur senza dati definitivi - riferisce la responsabile Silvia Bagnarelli - possiamo stimare un considerevole aumento degli accessi al Centro di ascolto diocesano: da 11 incon-

Le assistenti sociali della Caritas

tri in media al giorno nel 2019 siamo passati a circa 20 nel 2020 (aumento rilevato tra marzo-aprile-maggio e settembre-ottobre-novembre). Dopo la fase più acuta dell'emergenza, le richieste sono rallentate, presumibilmente per l'erogazione dei

ristori» e dei «bonus statali. Da settembre l'afflusso si è nuovamente intensificato in parte con l'inizio delle scuole, per l'evidente peso economico sulle famiglie, e in parte per le restrizioni sul mercato del lavoro. È mutata anche la tipologia dei richiedenti, con un aumento delle famiglie italiane in difficoltà, delle persone sole, degli anziani, degli studenti universitari stranieri e fuorisede, colpiti duramente non solo dal risvolto economico, ma anche dalla solitudine e dall'assenza di punti di riferimento. Il perdurare dell'emergenza ha generato smarrimento, ansie, preoccupazioni, isolamento e paure. Per questo si è scelto di rimanere aperti. Si è potenziato anche l'ascolto telefonico (389.8944509) per chi non può o non vuole uscire di casa. Farmaci, visite specialistiche ed esami clinici, sono stati assicurati in seguito ai rallentamenti nell'accesso al sistema della sanità pubblica per le patologie diverse dal Covid».

Silvia Angelici

QV LA NAZIONE
Perugia

SERVIZIO NECROLOGIE

visita il sito dedicato
annunci.speweb.it

chiama il numero verde
800.017.168

Feriali: 09.00 - 13.00 e 14.30 - 18.30
Sabato e festivi: 19.00 - 18.00

Pagamento con bonifico o carta di credito
VISA MASTERCARD

La telefonata è gratuita. Il servizio è disponibile con un supplemento di € 5,00 + IVA.
numeroverde@speweb.it

Inoltre le necrologie possono essere richieste presso gli uffici e le agenzie Speed in Italia e presso tutte le imprese funebri convenzionate

NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI AL LUTTO - RINGRAZIAMENTI TRIGESIMI - ANNIVERSARI

TARIFE QUOTIDIANO
(iva esclusa)

EDIZIONE PERUGIA	MINIMO PAROLE	PER PAROLA	SIEMPRE	FOTO S/N	FOTO A COLORI
Annuncio Famiglia	60	€ 1,83	€ 15,00	€ 24,00	€ 27,00
Partecipazione	30	€ 2,00	€ 18,00	€ 24,00	€ 27,00
Ringraziamento	60	€ 1,00	€ 18,00	€ 24,00	€ 27,00
Anniversario	60	€ 1,00	€ 18,00	€ 24,00	€ 27,00

Versetto (2 parole) Parole in grassetto (5 parole) Diritti fissi € 7,00

SERVIZIO FATTURAZIONE NECROLOGIE
Tel. 055 2499261 2499224 Fax. 055 684354
per problematiche amministrative coellifi@speweb.it

Speed

L'indagine

“Scomparse” 11mila Partite Iva E il reddito scende di sedici punti

Il confronto tra 2009-2019 è spietato: l'anno scorso gli autonomi erano 48mila contro i 59mila di dieci anni fa

PERUGIA

In Umbria in dieci anni sono scomparse 11.084 Partite Iva e nel decennio 2009-2019, sono andati in fumo quasi 269 milioni di euro di reddito annuo. Non solo, ma i dati sul reddito medio - che vede allargarsi il divario a sfavore delle Partite Iva umbre rispetto alla media nazionale, con la regione che è sempre più ultima nel Centro-Nord - rilevano che per loro il futuro è molto più rischioso di quanto non sia nel resto del Paese. A spiegarlo è un rapporto dell'agenzia «Mediacom043» che nel confronto tra l'andamento del reddito



Una recente manifestazione in centro del "popolo" delle Partite Iva

complessivo Irpef 2009-2019 delle Partite Iva dell'Umbria e quello di tutti i contribuenti della regione, il prezzo pagato dalle prime è stato infatti molto più alto della media regionale, con il loro reddito complessivo che in termini reali, è sceso del 16,2%, rispetto al - 2,5% di quello di tutti i contribuenti umbri. Guardando alle dichiarazioni dei redditi Irpef presentate in Umbria dai lavoratori autonomi,

si vede come il loro numero sia sceso da 59.594 a 48.510 (-11mila circa), con una contrazione del 18,6%, rispetto a una media nazionale di -18,1%. Crollo che rappresenta una prima spiegazione del calo del reddito. L'altra spiegazione è che, le Partite Iva sopravvissute in Umbria hanno registrato un miglioramento del loro reddito inferiore di oltre 3,6 volte rispetto a quelle italiane.

IL DETTAGLIO

I professionisti che hanno resistito hanno registrato però compensi più elevati

Perugia

cronaca_perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/8 - 06121 Perugia

spe_perugia@speweb.it



Delitto Meredith

**Guede ai servizi sociali
Il carcere è alle spalle:
primo giorno da 'libero'**

A pagina 13



Città di Castello

**Adesca minori
su Facebook
Condannato**

Stocchi a pagina 22



Caso Suarez, pressioni sui testimoni

I vertici della Stranieri chiesero di modificare i verbali. La Juve ostacolò le indagini. Tutti i retroscena

Alle pagine 10 e 11

NUOVA RIPARTENZA

**Medie inferiori
Da domani
tornano in classe
sedicimila ragazzi**

A pagina 5

Il segno di speranza

**Clic: acceso
l'albero di Natale
più grande
del mondo**

Bedini a pagina 15



REPORTAGE ESCLUSIVO: LA NOSTRA CRONISTA NEI REPARTI DELL'EMERGENZA

**«DENTRO
LA TRINCEA»**

Pontini alle pagine 2 e 3



PAGINA SPECIALE

**"Sos Covid"
Ecco le risposte
alle domande
dei nostri lettori**

A pagina 9

La decisione

**«A Bettona
screening
per tutta
la popolazione»**

A pagina 6

La mappa del virus

**Cinquantuno morti
in sei giorni
È ancora strage**

Anche a dicembre numeri da brivido
Meno di 6mila positivi, ma crescono i ricoveri

Nucci a pagina 4

Perugia, le conseguenze della pandemia

**Sos Caritas
Richieste d'aiuto
salite del 30%**

Regole anticontagio: no al pranzo per i poveri
in cattedrale. «Pensiamo a un'alternativa»

S. Angelici a pagina 7

**QUEST'ANNO
a Babbo Natale
REGALA LE
NOSTRE
STRENNE**

strenne@grifolite.it
shop.gruppo@grifo.it
075.5970285 - 227